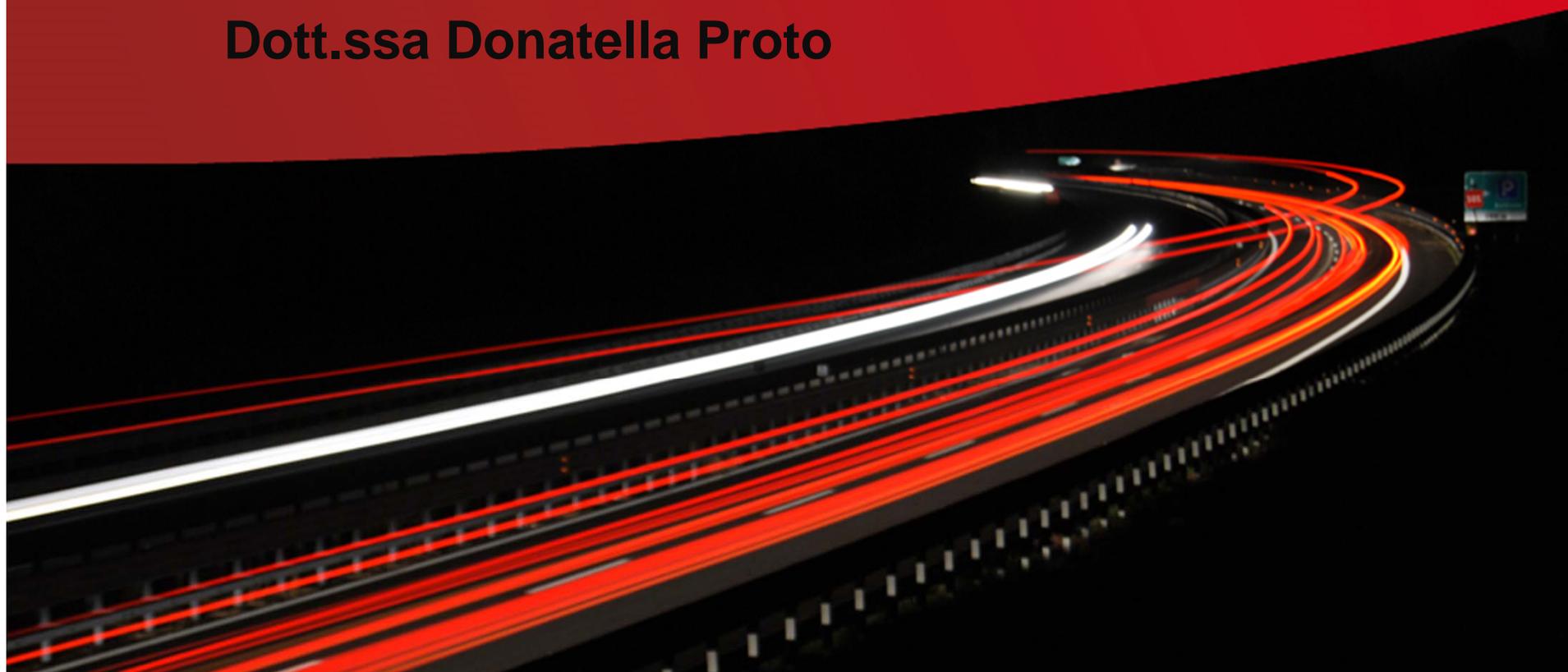


TTS
ITALIA

Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Ministero sviluppo economico

Dott.ssa Donatella Proto



TTS
ITALIA

Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Le iniziative del Ministero nel settore degli ITS



L'attuazione dell'agenda digitale come prerequisito per la diffusione degli ITS

«Senza le autostrade informatiche non si viaggia»

- Nel 2013 l'Italia ha raggiunto il primo obiettivo fissato dalla Comunicazione della Commissione europea "Un'agenda digitale europea" COM(2010) 245, ovvero portare la banda larga di base a tutti. Dall'avvio del **Programma Banda Larga** (2005) al 31 dicembre 2013, sono stati realizzati 362 milioni di euro di investimenti pubblici in infrastrutture a banda larga, grazie ai quali sono stati realizzati 10.000 km di infrastrutture che consentono l'accesso ai servizi a larga banda a circa 3,2 milioni cittadini (dove con "larga banda" si intende un accesso alla rete con velocità uguale o superiore a 2Mbps)
- La **Banda Ultralarga** sarà l'infrastruttura portante dell'intero sistema economico e sociale: le reti a banda ultralarga sono la premessa per avere un giorno un'Italia più veloce, più sicura, più informata

Il Piano nazionale banda ultralarga (20 novembre 2014):

- si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 la copertura fino all'85% della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps
- rappresenta un quadro nazionale che definisce i principi di base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga per garantire coerenza e rapidità nell'utilizzo dei fondi pubblici, e
- una regia unitaria per realizzare quelle infrastrutture immateriali, volano di competitività e innovazione per le imprese (di tutti i settori) e di efficienza per i servizi pubblici

anche per la diffusione degli ITS

Le iniziative del MISE nel settore degli ITS con l'obiettivo dell'interoperabilità:

- Sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e pagamento dei servizi TPL (e non solo) con utilizzo delle tecnologie mobili sia a distanza che di prossimità (art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179);
- Sistemi di assistenza alla guida dei veicoli e black box: il ruolo dei Telematics Service Providers in vista della portabilità delle sim inserite nei meccanismi elettronici (le cd **sim embedded o riprogrammabili**);
- Le comunicazioni V2V e V2I: l'uso delle tecnologie wireless per la sicurezza preventiva sulle strade e l'efficienza del traffico (ma anche per l'illuminazione delle strade, la misurazione dei livelli di inquinamento dell'aria o lo stato di occupazione dei parcheggi);
- I protocolli di intesa tra le concessionarie autostradali e le emittenti radiofoniche per l'infomobilità

Il ruolo prioritario dell'eCall tra le applicazioni ITS per la sicurezza del trasporto

- Dal progetto Hero (2010-2013) alla proposta di progetto I_Hero (2014)

Con il progetto Hero il PSAP1 (Public Safety Answering Point) di Varese è stato abilitato alla ricezione delle chiamate eCall, è stata abilitata la rete telefonica fissa e mobile definendo un codice di instradamento delle chiamate (normativa tecnica di interconnessione nazionale ST763-3) per veicolare le informazioni della chiamata di emergenza e l'OP_ID di origine per la localizzazione della chiamata, è stata sperimentata l'integrazione dell'eCall con il bCall.

L'estensione del progetto Hero: I_Hero (Fondi CEF)

Novità

- Estensione dell'ecall system ai mezzi pesanti ed alle due ruote
- Interconnessione tra due PSAP con allargamento del bacino geografico abilitato alle chiamate eCall
- Integrazione con i TPS

con l'obiettivo di valutare un modello centralizzato per lo sviluppo dell'eCall

Altre applicazioni degli ITS

Nel sistema fluviale: Il progetto RIS (River Information System)

Nel settore marittimo: Il progetto EUCISE (Maritime Common Information Sharing Environment)